

*Un mercato immobiliare parallelo per i risparmiatori*

## Aste: in Puglia migliaia di vendite soprattutto abitazioni

In aumento le vendite che rimangono senza compratore  
e che vengono riproposte a prezzo base ridotto

Proseguono a ritmo serrato le vendite alle aste giudiziarie di beni di ogni genere, dalle abitazioni ai locali commerciali e dai terreni agli stabilimenti industriali, e di ogni prezzo. In Puglia i beni inseriti nelle prossime vendite sono 3783, soprattutto nel Tarantino (1781) e nel Barese (1269), seguono distanziate le altre province. Per la maggior parte si tratta di immobili residenziali (complessivamente 2203, dei quali 1093 nel Tarantino e 726 nel Barese) e terreni (856, 426 nel Tarantino e 245 nel Barese). Bari è in testa nella graduatoria solo per i locali commerciali: ce ne sono in vendita 490: 191 nel Barese e 186 nel Tarantino. In Basilicata 252 vendite in programma.

Alle aste partecipano famiglie alla ricerca di una casa per sé o di un investimento, ma anche imprenditori che col bene acquistato intendono mettere su un'attività. Alcuni beni trovano un acquirente alla prima vendita, altri rimangono invenduti perché senza offerta (un fenomeno sempre più frequente). In questo caso il bene sarà rimesso in vendita ad un prezzo ridotto.

**INVENDUTO UN COMPLESSO INDUSTRIALE IN MONOPOLI** - Come rimangono senza compratore abitazioni e altri beni di basso o medio prezzo base, lo stesso avviene per gli immobili di alto valore. È il caso di un complesso aziendale in via Aldo Moro a Monopoli rimasto senza acquirente nella vendita dello scorso 3 ottobre. Era stato proposto al prezzo base di (ben) 17 milioni di euro. Un prezzo evidentemente giusto (stabilito dal perito) tenendo conto del valore della «roba» inserita nel lotto. Il complesso, per il quale (secondo la normativa su accennata) molto probabilmente sarà fissata la prossima asta con prezzo base ridotto del 25% (uno sconto, quindi, di 4 milioni di euro) è costituito da uno stabilimento industriale destinato alla produzione di prefabbricati industriali composto da capannone articolato in quattro corpi di fabbrica; fabbricato a tre piani fuori terra oltre piano seminterrato, destinato a magazzino e uffici; fabbricato a un piano fuori terra oltre seminterrato, destinato a magazzino e alloggio custode; fabbricato a un piano fuori terra destinato ad attrezzatura e locale caldaia; capannone a due piani fuori terra con adiacente tettoia; ampi piazzali per lo stoccaggio e la movimentazione. Del lotto fanno

parte numerosi terreni anche di superfici elevate e nel Brindisino, macchine industriali, macchinari, attrezzature e linee produttive varie per la produzione di elementi prefabbricati per la produzione di capannoni prefabbricati, materiale vario e rimanenze di magazzino; opere in corso; appartamento e due box auto. Il complesso aziendale è oggetto di affitto di durata annuale con 01/09/2013 e facoltà di disdetta, da comunicarsi con preavviso di 90 gg. con racc. a/r.

**L'ORO VA A RUBA** - Le aste, non solo di beni provenienti da fallimenti ma anche da sequestri giudiziari, sono diventate oggetto di cronaca su giornali e siti web. Spesso si tratta di notizie curiose come quella proveniente da tribunale di Voghera. Orefici che comprano all'asta gioielli in oro da fondere, per riutilizzare il metallo. Sempre più privati che il metallo giallo lo rivendono a un "Compraro", guadagnandoci sensibilmente. Amatori (pochi) alla caccia di un pezzo in catalogo, mariti e fidanzati per regali a buon prezzo. Pubblico fra i più vari all'asta di corpi di reato (oggetti rubati e ritrovati dalle forze dell'ordine fra il 1994 e il '96, in questo caso, e non reclamati dai proprietari) per conto del tribunale di Voghera, che si è tenuta all'istituto vendite giudiziarie.

Il catalogo indicava 434 oggetti - anelli, catene orecchini, spille, orologi, monete, quasi tutti in oro - per un valore di base complessivo di 38mila 78 euro, per circa due chili d'oro in tutto e 380 grammi d'argento. I pezzi venivano battuti singolarmente, per quelli più preziosi, o in lotti da una quindicina di anelli, per esempio. In quest'ultimo caso, la base di partenza poteva essere di un migliaio di euro, con rialzo minimo di 50 euro. Un lotto che partiva da una base di 1050 euro è stato assegnato a 1700. Una quindicina i presenti, più uomini che signore.

Nessuno vuol dire il nome, al massimo professione e luogo di residenza. «Ho un negozio di oreficeria, vengo da fuori. Per comprare gioielli da fondere, ovvio. Non sono articoli da rivendere, modelli vecchi e di scarso valore». Un altro orefice commentava: «ma qui si rilancia troppo, finisce che comprare non conviene».

Quasi tutti, i commercianti in particolare, dotati di calcolatrice e blocchetto per sommare e annotare rapidamente il peso in oro del lotto che veniva annunciato.

Due ragazzi con vistosissima auto rossa sportiva in trasferta da Garlasco si dicevano fra il pubblico «come privati, per fare un affare visto che abbiamo liquidità disponibile: qui il prezzo base dell'oro, fatta la tara delle pietre è circa 9 euro il grammo, i Compraro ne danno 18». Le quotazioni ufficiali degli ultimi giorni erano intorno ai 30 euro. Poi i due hanno preso merce per quasi 5 mila euro, a nome di una ditta. «Fa affari chi i soldi ce li ha già - commentava un habitué - gli acquisti vanno saldati in giornata».

**SCATOLONI SEQUESTRATI ALLA DOGANA** - «Compri a scatola chiusa ma puoi strappare il prezzo migliore e fare degli ottimi affari». A Bolzano, Alvisè Pilan dopo il 20 ottobre batterà all'asta centinaia di scatoloni sequestrati alla dogana con dentro migliaia di bottiglie di whisky e di vodka. Il mondo delle aste sta facendo parlare di sé dopo l'annuncio che lo scorso martedì 8 ottobre è stato messo in vendita in quadro di un noto artista (Depero: non si sa bene se originale o un falso). Il carico, impressionante, entrato illegalmente in Italia a bordo di un tir sigillato era stato bloccato alla dogana e sequestrato. Si tratta di uno stock davvero consistente di centinaia di bottiglie di vodka Tovarisch e whisky MacCrimmon. Chi vorrà portarselo via dovrà avere un deposito fiscale e pagare, per ogni bottiglia, un'accisa attorno ai 2 euro che permette di apporre la famosa linguetta rossa e di immettere il prodotto sul mercato.

**EFFETTO CRISI** - Assumono un aspetto sempre più costante i casi di pignoramento di mobili ed immobili, che costringono cittadini con debiti o aziende in fallimento all'espropriazione forzata. A Savona, presso la sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie sono stati messi all'asta persino 10 scarpe e 26 pantaloni da sci, 2 maglie, 6 giubbotti da uomo, 14 pantaloni da donna, 30 berretti da sci ai quali si aggiungono piante da appartamento, vasi, sottovasi, fioriere, cesti, generatori e 2 saldatrici.

Nella provincia le esecuzioni mobiliari sono aumentate del 50%, sino a settembre gli atti di pignoramento sono stati 3.000, gli stessi di quelli registrati in tutto il 2012.

**IN VENDITA COLOSSO DEI SERRAMENTI** - La Panto va all'asta.

Da novembre le proprietà del colosso dei serramenti, fallito lo scorso aprile, sarà in vendita per un milione e mezzo di euro. Il prossimo 22 novembre, presso l'Istituto vendite giudiziarie di Silea, si terrà

la vendita dei beni appartenenti alla società di San Biagio di Callalta, che in primavera aveva chiesto l'auto-fallimento per poter proseguire l'attività con Panto Finestre srl. Terreni, fabbricati, box auto tra la Marca e il Friuli Venezia Giulia.

A San Biagio, sulla Postumia, sono disponibili un terreno agricolo, di 88mila metri quadri e un fabbricato rurale di 380 metri quadri più 737 metri quadri di area scoperta.

A.A.

The thumbnail shows a section titled "LEGALE" with a sub-header "Aste: In Puglia migliaia di vendite soprattutto abitazioni". Below this, there are several columns of text, including a prominent "VENITE delegate" section. The text is dense and appears to be a collection of legal notices or auction announcements.